

Al S.U.A.P. del Comune di _____

PEC: _____

e p.c.

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
V Direzione "Ambiente e Pianificazione"
Via S. Paolo, is. 361 (ex I.A.I.) - 98122 MESSINA
PEC: *protocollo@pec.prov.me.it*

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____

PEC: _____

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE A.R.P.A.
Via La Farina, 229 - 98123 MESSINA
PEC: *arpamessina@pec.arpa.sicilia.it*

Oggetto: Istanza di adesione all'Autorizzazione in Via Generale (AVG) per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii., e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008 per l'attività di:

Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiore a 20 kg (lett. "mm" punto I parte II Alleg. IV alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___ / ___ / ____,
residente in _____ via _____,
n. _____, in qualità di legale rappresentante della ditta _____,
con sede legale in _____, via _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 03/04/06, n. 152, di aderire all'Autorizzazione in Via Generale di cui all'oggetto per:

- installare** un nuovo impianto nel Comune di _____,
Via _____ n. _____;
- trasferire** un impianto dal Comune di _____,
Via _____ n. _____
al Comune di _____,
Via _____ n. _____;
- apportare modifiche sostanziali** ad un impianto esistente sito nel Comune di _____,
_____, Via _____,
n. _____, autorizzato con _____;
- rinnovare** l'Autorizzazione ad un impianto esistente sito nel Comune di _____,
_____, Via _____,
n. _____, autorizzato con _____;

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

- a) rispetterà i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa verrà svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) non utilizzerà sostanze di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) avvierà l'attività produttiva, salvo eventuale comunicazione di diniego da parte di codesta Autorità Competente, decorsi quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della domanda di adesione.

COMUNICA

ai sensi del comma 3 art. 3 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 di:

- di avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali".**
- (MOD. 2) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali".**
- (MOD. 3) Relazione tecnica con relativi allegati.**
- (MOD. 4) Allegato tecnico specifico per l'attività di: Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiore a 20 kg, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.**
- (MOD. 5) Autocertificazione antimafia.**
- (MOD. 6) Visura camerale o dichiarazione di iscrizione C.C.I.A.A.**
- Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali".**
- Parere igienico - sanitario ed urbanistico, espresso ai sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 ed R.D. 27/07/34 n. 1265, del Comune in cui ha sede l'impianto.**
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico con firma in originale.**

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

LA PRESENTE DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE SARA' ACCETTATA SOLO SE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

e-mail e/o P.E.C. _____

Coordinate geografiche Nord _____

punti emissione Est _____

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti _____

Codice Istat _____

Legale Rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive, massimizzandone invece la sostenibilità, in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto delle prescrizioni riportate nelle norme di settore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, sulla base delle migliori tecnologie disponibili, devono essere canalizzate all'esterno dell'ambiente di lavoro per garantire la sua salubrità e la sicurezza dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività autorizzate.
- 1.3** Più impianti (*o macchinari*) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. I valori limite di emissione, espressi come "flusso di massa", sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti.
- 1.4** I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.5** Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
- 1.6** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili in sicurezza e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo posizionati nel rispetto della normativa vigente. Devono essere riportati sui camini, in modo visibile, la sigla identificativa dei punti di emissione e le dimensioni geometriche degli stessi al punto di campionamento.
- 1.7** I condotti di scarico devono essere posizionati nel rispetto del regolamento vigente nel Comune in cui insiste l'impianto, devono essere inoltre realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti.
- 1.8** Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, devono essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007 e ss.mm. e ii.
- 1.9** I generatori di calore (*impianti di combustione*) e i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto dal D. Lgs. 183 del 15/11/2017.
- 1.10** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.11** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art.275 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, relative alle emissioni dei composti organici volatili.

1.12 La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** L'autorizzazione ha una durata di quindici anni. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti
- 2.2** La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività alla Città Metropolitana di Messina V Direzione "Ambiente e Pianificazione", alla S.T. ARPA di Messina ed al Sindaco territorialmente competente. Nei dieci giorni successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei 10 giorni, almeno una volta. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati agli Organi di Controllo entro 60 giorni dal completamento dei campionamenti.
- 2.3** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di giorni 10 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4** La Ditta dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di Controllo (Città Metropolitana di Messina V Direzione "Ambiente e Pianificazione", alla S.T. ARPA di Messina) sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia.
- 2.5** La Ditta dovrà effettuare, con periodicità annuale, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno 15 giorni) alla Città Metropolitana di Messina V Direzione "Ambiente e Pianificazione", alla S.T. ARPA di Messina, e dovrà comunicare, entro 60 giorni dal completamento del campionamento, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore.
- 2.6** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.7** La Ditta è tenuta a comunicare all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.8** La Ditta dovrà custodire presso l'impianto copia dell'istanza di AVG e di tutta la documentazione ad essa allegata.
- 2.9** La Ditta dovrà lasciare libertà di accesso agli organi di controllo, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare.

Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio, nonché delle sanzioni contemplate dall'art. 279 del D.Lgs. 152/06 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, AUSL, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006 , n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.

2. Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

Materie prime utilizzate		
Materia prima	kg/giorno	kg/anno
...
...

3. Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.

Produzione		
Prodotto	kg/giorno	kg/anno
...
...

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ⁽¹⁾	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1
M2
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1
E2	M1
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. In caso contrario specificare che l'impianto ha solo emissioni diffuse.

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		Parametro 3	...
	
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
	
	
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti). Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti). Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo punto 9).

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- stralcio della mappa IGM in scala 1:25000 con localizzazione dell'insediamento;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con

l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);

- d) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- e) schede tecniche di tutti i prodotti utilizzati;
- f) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiore a 20 kg

1. Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1. Pulitura del materiale tessile e/o del pellame utilizzando un tamburo rotante immerso in un bagno di solvente.
- 1.2. Centrifugazione per la separazione del solvente dal materiale trattato e preparazione dello stesso all'asciugatura.
- 1.3. Asciugatura mediante evaporazione del solvente contenuto nel materiale, e sua successiva separazione dall'aria stessa mediante condensazione ad opera di uno scambiatore di calore o un ciclo frigorifero.
- 1.4. Deodorizzazione ottenuta mediante estrazione dall'aria circolante all'interno dell'apparecchiatura con condensazione del solvente residuo con ciclo frigorifero o con abbattimento esterno alla macchina

2. Materie prime

- 2.1. Tessuti, capi di abbigliamento e di arredamento, piumoni, tappeti e simili.
- 2.2. Pellami e pellicce.
- 2.3. C.O.C. (composti organoclorurati).
- 2.4. S.O.V. (sostanze organiche volatili).

3. Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
S.O.V., C.O.C. identificabili come alogeno derivati: tricloroetilene (trielina), tetracloroetilene (percloroetilene) e diclorometano (cloruro di metilene).	1.3 e 1.4

4. Condizioni operative e prescrizioni

- 4.1. L' impianto per il lavaggio a secco dovrà essere costituito da diversi apparati integrati ed interattivi come per esempio,
 - 4.1.1. gruppo serbatoi di conservazione del solvente utilizzato nella pulitura;
 - 4.1.2. cesto forato di contenimento della merce da lavare racchiuso in tamburo dotato di portello a tenuta ermetica per il carico e lo scarico merce;
 - 4.1.3. apparato per la filtrazione meccanica del solvente durante l'utilizzo realizzato con superfici direttamente filtranti (filtro «ecologico») o superfici di mero supporto di un

pannello filtrante realizzato con polveri di diatomee o con argille attivate (tradizionale);

- 4.1.4. apparato di distillazione del solvente e di asciugamento dei residui di polveri filtranti e/o sporco pigmentario derivato dalla pulizia del gruppo filtro;
 - 4.1.5. circuito di ventilazione per asciugatura dei capi lavati con sistema evaporazione-condensazione (primario) e abbattimento dei residui volatili con iperraffreddamento dei vapori tramite gruppo frigorifero incorporato (secondario);
 - 4.1.6. dispositivi di captazione meccanica di parti solide grossolane presenti nel circuito di asciugamento o lavaggio, tali da minimizzare le emissioni di C.O.C., se dotato di un sistema refrigerante capace di far raggiungere all'aria, durante la fase di condensazione, temperature $< a - 10$ °C per il percloroetilene e $- 20 / - 30$ °C per gli altri solventi.
- 4.2. Dev'essere garantita l'avvenuta evaporazione di C.O.C., dai materiali, durante la fase di asciugatura.
- 4.3. L'impianto dovrà essere dotato di idoneo sistema al fine del controllo dell'avvenuta fine della fase di lavaggio prima di dare corso alla fase di deodorizzazione.
- 4.4. Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:
- 4.4.1. abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento delle S.O.V. durante la fase di Deodorizzazione, avente una carica di carbone attivo correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - temperatura ≤ 45 °C;
 - altezza del letto $\geq 0,5$ m;
 - velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4$ m/s;
 - tempo di contatto $\geq 1,5$ s;
 - superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m² /g per concentrazioni delle S.O.V. tra 1 e 4 g/ Nm³ e tra 1150 e 1350 m² /g per concentrazioni delle S.O.V. > 4 g/ Nm³;
 - 4.4.2. impianto di combustione termica rigenerativa per l'abbattimento delle S.O.V. combustibili:
 - temperatura di esercizio compresa fra 750 °C e 1.100 °C;
 - tempo di permanenza compreso fra 0,6 s (assenza di COV clorurati) e 2,0 s;
 - tipo di bruciatore: modulante;
 - perdita di carico: 1,5 ÷ 3,5 kPa;
 - calore recuperato totale: > 92 %;
 - tipo di scambiatore: massa ceramica;
 - volume di refrattario: 1 – 1,5 m³ ogni 10.000 m³ di effluente, in ogni torre;
 - spessore del letto di refrattario: almeno 1 m;
 - velocità di attraversamento del letto: 1 ÷ 2 Nm/s;
 - torri minime: 2 con riempimento ceramico.

5. Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo
Sostanze organiche	25 g/h	5 mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 Parte Quinta All. 1 Parte II, § 4, Tab. D, classe I
Sostanze organiche	100 g/h	20 mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 Parte Quinta All. 1 Parte II, § 4, Tab. D, classe II
Sostanze organiche	2.000 g/h	150 mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 Parte Quinta All. 1 Parte II, § 4, Tab. D, classe III
Sostanze organiche	3.000 g/h	300 mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 Parte Quinta All. 1 Parte II, § 4, Tab. D, classe IV
Sostanze organiche	4.000 g/h	600 mg/Nm ³	D.Lgs. 152/06 Parte Quinta All. 1 Parte II, § 4, Tab. D, classe V

Qualora la ditta volesse installare un combustore termico, quale impianto di abbattimento, i valori limite da rispettare in emissione sono:

- C.O.V. (espressi come C.O.T.) = 20 mg/Nm³;
- NO_x (espressi come NO₂) = 350 mg/Nm³.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma)

(Timbro e firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente in _____ via _____

in qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale

in _____ via _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

dell'impresa

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

C.F./Partita I.V.A.: Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE – Nr. sindaci effettivi: Nr. sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE

--

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.